



## RACCONTO DI NATALE (Un conte de Noël)

*Regia:* Arnaud Desplechin

*Sceneggiatura e dialoghi:* Arnaud Desplechin e Emmanuel Bourdieu

*Direttore della fotografia:* Eric Gautier

*Montaggio:* Laurence Briaud

*Musica:* Gréoire Hetzel

*Suono :* Nicolas Cantin, Sylvain Malbrant, Jean-Pierre Laforce (mix)

*Scenografie:* Dan Bevan

*Costumi:* Nathalie Raoul

*Personaggi e interpreti:* Junon (Catherine Deneuve,)

Abel (Jean-Paul Roussillon), Elizabeth (Anne Consigny), Henri (Mathieu Amalric),

Ivan (Melvil Poupaud), Claude (Hippolyte Girardot), Faunia (Emmanuelle Devos),

Sylvia (Chiara Mastroianni), Simon (Laurent Capelluto), Paul (Emile Berling),

Basile e Baptiste (Thomas e Clément Obled), Rosaimée (Françoise Bertin),

Spatafora (Samir Guesmi), Dottor Zraïdi (Azize Kabouche).

Durata: 150'

### SINOSI

Abel e Junon hanno due figli, Joseph e Elizabeth. Colpito da una malattia genetica rara, il piccolo Joseph ha bisogno di un trapianto di midollo osseo. Elizabeth non è compatibile, i suoi genitori allora decidono di fare un terzo figlio nella speranza di poter salvare Joseph. Ma nemmeno Henri, che sarebbe nato da lì a poco, è compatibile e Joseph muore all'età di sette anni.

Dopo la nascita dell'ultimo figlio, Ivan, la famiglia Vuillard si riprende lentamente dalla morte di Joseph.

Passano gli anni, Elizabeth è diventata autrice di teatro a Parigi. Henri ha dei guai con la giustizia e Ivan, adolescente molto problematico, è diventato il padre quasi ragionevole di due bambini un po' strani.

Un giorno Elizabeth, esasperata dagli abusi del suo fratello cattivo, ha deciso di escludere Henri da ogni tipo di rapporto con la famiglia. Nessuno sa cosa sia successo, né perché. Henri è scomparso e la famiglia è a pezzi.

Solo Simon, il nipote di Junon, accolto da sua zia dopo la morte dei genitori, mantiene a fatica i rapporti con tutti.

*Racconto di Natale* comincia con la riapparizione della malattia che si era portata via il piccolo Joseph: Junon scopre di avere un tipo di leucemia che nessuna chemioterapia potrà guarire. Bisogna trovare un potenziale donatore di midollo tra i membri della sua famiglia. Figli e nipoti si sottopongono ai test. E Paul, il figlio di Elizabeth, il più grande dei nipoti, adolescente problematico anche lui, si lascia travolgere dall'angoscia.

Si avvicina Natale. Tutta la famiglia si riunisce per tre giorni nella casa di Roubaix. Convinto da Paul, anche Henri ha accettato l'invito e viene accompagnato dalla sua nuova fiamma: Faunia. Claude, il marito di Elizabeth, li raggiungerà più tardi...

E' l'ora del regolamento dei conti, invece inaspettatamente la situazione si fa più serena.

Sylvia scopre i sentimenti che Simon prova nei suoi confronti da anni. Lei ha vissuto davvero la sua vita? O ne ha conosciuto solo una pallida illusione?

Junon accetterà di subire un trapianto così pericoloso per curare una malattia che forse non si svilupperà mai?

Claude, il padre di Paul, accetterà che suo figlio doni il midollo a sua nonna e rischi così di essere responsabile della sua morte?

Quanto a Elizabeth e Henri, che fare di una rottura che a questo punto ha perso ogni ragione d'essere?

(ufficio stampa *BIM-Distribuzione-desanctis@bimfilm.com*)

## Famiglie disfunzionali

**Arnaud Desplechin:** " Girando **Racconto di Natale** ho scelto volutamente un genere americano e ho lavorato all'interno dei suoi clichè. Volevo fare la versione francese di un film del "Ringraziamento". Trovo questi film terribilmente divertenti perché devi aspettare circa due ore prima di sentire la confessione liberatoria della madre (o del padre) al figlio. In quel confronto il genitore rivelerà al figlio di non averlo mai veramente amato. Che perdita di tempo. Perché non dirlo subito come ho fatto io nel mio film? I Vuillard si confessano tutto da principio così possono godersi il tempo che rimane, il peggio è già detto, è già passato. Volevo indagare di nuovo le tensioni che si stabiliscono tra gli individui e le loro famiglie. In **Racconto di Natale** c'è una risonanza di Re e Regina, si tratta sempre di rappresentare la famiglia e un sentimento forte come l'odio: l'odio di una madre per suo figlio nel primo, l'odio del padre per sua figlia nel secondo. La morale comune vuole che un padre e una madre dovrebbero amare incondizionatamente i loro figli ma la vita molto spesso smaschera le ipocrisie e smentisce quello che dovrebbe essere il normale sentire comune. Nei Vuillard ci sono cose imperdonabili e cose che non possono essere recuperate. Nei giorni natalizi, spesi nella provincia francese, ciascun membro della famiglia cercherà di ricomporre il proprio "nuovo mondo". "

(intervista al regista tratta da Mymovie.it)

Arnaud Desplechin è nato nel 1960 a Roubaix, Francia. Ha un fratello Fabrice che ha interpretato molti dei suoi film, e due sorelle: Marie Desplechin, romanziera e Raphaëlle Desplechin, sceneggiatrice.

Arnaud Desplechin ha studiato cinema all'Università di Parigi III, Sorbonne Nouvelle, laureandosi nel 1984. Fra i suoi primi lavori cinematografici ci sono tre corti ispirati dal lavoro del romanziere belga Giovanna Ray. Grande ammiratore dei film di Alain Resnais, alla fine degli anni '80 Desplechin lavorò come direttore di fotografia.

Nel 1990, Desplechin diresse *La Vie des morts*. Il primo film lungometraggio, *La Sentinelle* (1992) ha come protagonisti molti degli attori che diventeranno frequenti collaboratori di Desplechin come Mathieu Amalric, Chiara Mastroianni, e Lászlo Szabó. Nel 1996, *Comment je me suis disputé*, ha un enorme successo e decreta Desplechin come uno dei più importanti registi francesi degli anni '90. Alcuni giornalisti parlano della "generazione" di Desplechin per descrivere questa era di cinema francese.

Nel 2000, Desplechin fece il suo primo film in lingua inglese, *Esther Kahn*, adattato da una novella da Arturo Symons. Protagonista principale Summer Phoenix, una ragazza ebreo-inglese. Il film fu considerato un omaggio al lavoro di François Truffaut perché tratta il tema dell'adolescenza, uno dei temi preferiti da Truffaut, ed usa le tecniche della "nouvelle vague".

Tre anni più tardi, Desplechin gira , *En jouant dans la compagnie des hommes*, e il successivo *Re e Regina*, una commedia mescolata alla tragedia per raccontare la storia di due ex-innamorati. Fra i protagonisti del film Catherine Deneuve nel ruolo di una psichiatra e Mathieu Amalric che vinse il César Award per il miglior attore. Il film ebbe delle controversie legali quando l'attrice Marianne Denicourt, l'ex-amica di Desplechin, accusò il regista di aver rivelato elementi della sua vita privata nello screenplay di *Re e Regina*. Nel 2007 altro film, *L'Aimée*, un documentario sulla sua famiglia. Nel 2008 è il regista di *Un conte de Noël*.

( biografia tratta da Wikipedia)

a cura del Cineforum Marco Pensotti Bruni

Legnano, 9-10 dicembre 2009.  
Cineforum Marco Pensotti Bruni  
54° stagione cinematografica